

TORINO

Una pallottola anche per **Chiamparino** «Ma sul sì alla Tav non cambierò idea»

di **LUCA PASQUARETTA**

SOLIDARIETA' BIPARTISAN

Il sindaco di Torino ha ricevuto la solidarietà di esponenti di tutti gli schieramenti



TORINO - Un sindaco nel mirino. Una busta contenente una lettera farneticante e sgrammaticata, accompagnata da un proiettile calibro 9, è stata consegnata ieri mattina a Sergio **Chiamparino**. «Sono assolutamente sereno, questo non cambia in nessun modo il mio impegno sull'alta velocità Torino-Lione - ha detto il sindaco di Torino - credo che una lettera come questa, così come gli incendi ai presidi siano del tutto estranei agli schieramenti favorevoli e contrari alla Tav, che civilmente si sono manifestati e confrontati in questo fine settimana». La Digos sta cercando indizi per risalire agli artefici di un gesto considerato «inqualificabile» dal presidente vicario del Gruppo parlamentare Udc della Camera, Michele Vietti, che «confida

nella giustizia». Bipartisan la solidarietà nei confronti di **Chiamparino**. Il presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso, è basita: «Le manifestazioni di questi giorni, pro e contro l'opera, sono state un esempio di civiltà. I proiettili e gli incendi non sono uno strumento di dialogo, possono solo servire a esacerbare i toni». Roberto Cota, presidente dei deputati della Lega Nord, è polemico: «Esprimo solidarietà per il grave atto intimidatorio. Non aggiungo una parola di più, come hanno fatto impropriamente altri». Immane infine la voce fuori dal coro. Per Alberto Perino, leader dei No Tav è «una montatura, un copione ritrito. Penso che a mandare il proiettile siano state le stesse persone che hanno dato fuoco al presidio di Borgone contro i carotaggi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

www.ecostampa.it

